

Aspetti fiscali e previdenziali del diritto d'autore

Parla l'esperta: Carmen Fantasia



Dispensa distribuita in occasione del quinto incontro di Cafè Doc Edu

Café Doc Edu è un'occasione per confrontarsi sui temi di principale interesse per chi ha scelto o vuole scegliere Doc Educational per gestire la sua professione di insegnante e artista. In ogni incontro abbineremo delle pillole sui servizi e sui progetti di Rete DOC a dei macro argomenti (uno per ogni appuntamento).

Una volta al mese, di mercoledì, incontri online dalle 10:00 alle 11:30.

Per info: doceducational.it/cafe-doc-edu

Café Doc Edu

Tema dell'incontro:

I soci e le loro realtà sul territorio, l'arte come strumento di trincea culturale 5° incontro online

3 aprile

10:00 - 11:00

A cura di Alberto Ferraro Carmen Fantasia per gli interventi fiscali









Cos'è il "diritto d'autore"?

Il diritto d'autore consiste in una serie di diritti esclusivi che sono:

- di utilizzazione economica dell'opera, inteso come introito monetario ed è trasmissibile agli eredi;
- di diritti morali, a tutela della personalità dell'autore, che riguardano la persona diretta e sono intrasmissibili.

Il diritto d'autore

Nasce automaticamente con la creazione dell'opera e decade dopo 70 anni dalla morte dell'autore, quando l'opera diventa di pubblico dominio.

Ha lo scopo di tutelare i frutti dell'attività intellettuale attraverso il riconoscimento all'autore originario dell'opera di una serie di diritti di carattere sia morale, sia patrimoniale.

Prevede la tutela delle «opere dell'ingegno di carattere creativo» (OPI), che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro e alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione.



La tassazione del diritto d'autore

La tassazione della cessione dei diritti d'autore prevede che l'importo su cui vengono applicate le tasse sia calcolato:

•				
ETA	DEI	I '	JTORE	
			JIVRE	-

DEDUZIONE FORFETTRIA IRPEF

Fino a 35 anni

Dai 35 anni

40% (si paga l'IRPEF sul 60% dei diritti d'autore)

25% (si paga l'IRPEF sul 75% dei diritti d'autore)

A seconda del tipo di attività svolta si avranno diverse situazioni di tassazione e contribuzione previdenziale:

la cessione del diritto d'autore non è connessa alla propria attività professionale:

1. Imposizione fiscale: ad es. un architetto che scrive articoli per un blog di cucina, i guadagni derivanti dalla vendita dei diritti d'autore non verranno fatturati e saranno considerati come altri redditi da lavoro autonomo.





Sui compensi percepiti dallo sfruttamento economico del diritto di autore il committente, qualora rivesta i requisiti del sostituto d'imposta, è tenuto a trattenere una ritenuta di acconto IRPEF pari al 20% della quota di compenso imponibile.

Ciò significa che se si adotta il regime forfettario, non saranno conteggiati per determinare il superamento del limite di 85.000€, che determina la fuoriuscita da questo regime agevolato.

2. Contribuzione previdenziale: non si applica anche se si guadagna più di € 5.000;

la cessione del diritto d'autore è connessa al proprio lavoro:

- 1. Imposizione fiscale: ad es. un commercialista scrive un libro sulla fiscalità italiana, i guadagni derivanti dai diritti d'autore andranno fatturati e contribuiranno a determinare il reddito professionale e seguiranno le regole di tassazione del proprio regime fiscale.
- 2. Contribuzione previdenziale: i diritti d'autore andando a fare cumulo con i redditi professionali, saranno soggetti alle % di contribuzione prevista dalla propria cassa di appartenenza.



Un progetto di Doc Educational

Per info e chiarimenti fiscali nel campo dello spettacolo e associazioni, scrivere a:

carmen.fantasia@retedoc.net

